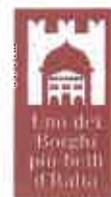




# COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI  
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 15636 del 13-11-2018

Reg. n° \_\_\_\_\_

## ORDINANZA N. 358 DEL 12 NOV. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE, VIA GARIBALDI N.18 IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 59 MAPP. 356 e 669 SUBB.: 6 – 7 – 8
	AGGREGATO AEDES n.: 01224

### IL SINDACO F.F.

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità

*da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune”, “.....che l’agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune”;*

**VISTO** il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

**VISTA** l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell’11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

**VISTA** La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *“In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni”;*

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica;

**PRESO ATTO** della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

**VISTO** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

<b>Id. scheda:</b> 88353	<b>Squadra AeDES:</b> P2088	<b>Scheda n.</b> 018	<b>Data sopralluogo</b> 16/03/2017
<b>N° Aggregato:</b> 01224		<b>Fg. 59 P.IIa</b> 356 e 669 subb.: 6 – 7 – 8	<b>Edificio</b> ///
<b>Esito Aedes:</b> "E" - Edificio INAGIBILE - "F" Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **VIA GARIBALDI N.18**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 59 mappale 356 e 669 subb.: 6 – 7 – 8, intestato catastalmente a:

**Particella 356 sub 4 { 669 sub 2:**

- **GRAZIANI ALESSANDRO** nato a AMATRICE (RI) il 04/01/1943 GRZLSN43A04A258M;
- **GRAZIANI FABIO** nato a ROMA (RM) il 19/02/1974 GRZFBA74B19H501T;
- **GRAZIANI LAURITA** nata a AMATRICE (RI) il 14/06/1940 GRZLRT40H54A258G;

**Particella 356 sub 5 { 669 sub 3:**

- **BCNC alla particella 669 subb.: 1 – 2 – 7**, INTESTATI del subalterno 1: - **GRAZIANI ALESSANDRO** GRZLSN43A04A258M, - **GRAZIANI FABIO** GRZFBA74B19H501T, - **GRAZIANI LAURITA** GRZLRT40H54A258G;

**Particella 356 sub 7 { 669 sub 8:**

- **BUCCI IRIS** nata a AMATRICE (RI) il 02/03/1928 BCCRSI28C42A258W;
- **RIZZI VINCENZO** nato a AMATRICE (RI) il 05/12/1960 RZZVCN60T05A258K;

**Particella 669 sub 6:**

- **BCNC alle particelle 356 sub 7 e 669 sub 7;**

**Particella 669 sub 7:**

- **BUCCI IRIS** nata a AMATRICE (RI) il 02/03/1928 BCCRSI28C42A258W;
- **RIZZI ANTONIO** nato a AMATRICE (RI) il 08/01/1966 RZZNTN66A08A258K;

**PRESO ATTO** dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **144** del **09/11/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito in AMATRICE (RI) – **VIA GARIBALDI N.18**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 59 mappali 356 e 669 subb.: 6 – 7 – 8;

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

**RITENUTO** necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

### DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – VIA GARIBALDI N.18, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 59 mappali 356 e 669 subb.: 6 – 7 – 8: INAGIBILE (Id. scheda AEDES: 88353 n° Aggregato: 01224 – esito: E-F) e pertanto

### ORDINA:

ai Sig.ri:

- **GRAZIANI ALESSANDRO** nato a AMATRICE (RI) il 04/01/1943 GRZLSN43A04A258M;
- **GRAZIANI FABIO** nato a ROMA (RM) il 19/02/1974 GRZFBA74B19H501T;
- **GRAZIANI LAURITA** nata a AMATRICE (RI) il 14/06/1940 GRZLRT40H54A258G;
- **BUCCI IRIS** nata a AMATRICE (RI) il 02/03/1928 BCCRSI28C42A258W (DEFUNTA – ai suoi eredi);
- **RIZZI VINCENZO** nato a AMATRICE (RI) il 05/12/1960 RZZVCN60T05A258K;
- **RIZZI ANTONIO** nato a AMATRICE (RI) il 08/01/1966 RZZNTN66A08A258K;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

### DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri

- **GRAZIANI ALESSANDRO** nato a AMATRICE (RI) il 04/01/1943 GRZLSN43A04A258M;
- **GRAZIANI FABIO** nato a ROMA (RM) il 19/02/1974 GRZFBA74B19H501T;
- **GRAZIANI LAURITA** nata a AMATRICE (RI) il 14/06/1940 GRZLRT40H54A258G;
- **BUCCI IRIS** nata a AMATRICE (RI) il 02/03/1928 BCCRSI28C42A258W (DEFUNTA – ai suoi eredi);
- **RIZZI VINCENZO** nato a AMATRICE (RI) il 05/12/1960 RZZVCN60T05A258K;
- **RIZZI ANTONIO** nato a AMATRICE (RI) il 08/01/1966 RZZNTN66A08A258K;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

### RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palmibini



**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013**

La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "sotto terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche o anche per differenze di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle triangolari (△) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ( ) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed il numero a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.  
**IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO**

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati letati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione esterna:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione comune e proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condimento o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi, Mario). **Geometria:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi) il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in **altro**.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° piani totali e interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediana interrati per più di metà della loro altezza. **Altre note in piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es: (2 azzimi): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Use (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Strutturazione:** l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi in c.a. e muratura in pietra a 2° livello (GB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuna è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; o anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e struttura intelaiata. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante e in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, per modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "maturatura" (per le miste compariare sia "maturatura", sia "altre strutture"). G1: c.a. o altre strutture intelaiate su muratura G2: muratura su c.a. o altre strutture intelaiate G3: muratura mista a c.a. o altre strutture intelaiate in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con rinforzi o rinforzi non armati H2: muratura armata o con rinforzi armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**. Per le strutture intelaiate le tamponature sono regolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o un'elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...**

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga e riferita ad un tipo di componente forismatico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente o le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo OMDI. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1:** danno lieve; è un danno che non comporta in modo significativo la riduzione della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

**D2-D3:** danno medio - grave; è un danno che potrebbe anche condurre in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5:** danno estremo; è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante e vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori o precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 4-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivato da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati, stando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il **pronto intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rende agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcune delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

**Ulteri informazioni importanti, rammentate e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**Accuratezza nella visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sei, nome, sei provvedimenti in presenza di dissesti:** L'elemento a sinistra ripercorre le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata e il riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterne (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(Aedes 07/2013)



88353

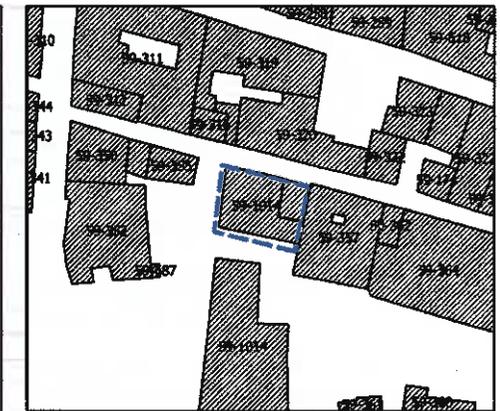
ID SCHEDA:

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

Provincia: **RIETI**  
Comune: **AMATRICE**  
Frazione/Località (denominazione istat):  
1) VIA **VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 18**  
2) CORSO **Num. Civico**  
3) VICOLO  
4) PIAZZA  
5) ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, zolla etc.)  
COORDINATE  piano UTM  geografiche  altro  
Fusc. (32-33-34) Datum Nord/East  
 ED50  WGS84 Est/Lang  
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **GRAZIANI LAURITA (Vedi Nota nell'allegato)**

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO  
Squadra **1208** Scheda n. **048** Data **11/11/13**  
IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
Istat Reg. **12** Istat Prov. **57** Istat Comune **002**  
N° aggregato **01224** **00** N° edificio **008**  
Cod. di Località Istat **000000** Tipo carta **000000**  
Ser. di censimento Istat **000000** N° carta **000000**  
Dati catastali Foglie **59** Allegato **1**  
Particelle **356 sub 4 e 669 sub 6-7-8**  
Posizione edificio  isolato  interno  d'estremità  d'angolo  
Codice Uso **011**

**MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO**



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici				Età (max 2)				Uso - esposizione										
N° Piani totali non interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e ristruttur.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	9	2,50	< 50	400 + 499	A	Abitativo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	10	2,50 + 3,49	50 + 69	500 + 649	B	Produttivo	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3	11	3,50 + 5,00	70 + 99	650 + 809	C	Commercio	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
4	12	> 5,00	100 + 129	900 + 1199	D	Uffici	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
5	13		130 + 169	1200 + 1599	E	Serv. Pubbl.	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6	14		170 + 229	1600 + 2199	F	Transit.	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
7	15		230 + 299	2200 + 3000	G	Strategico	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
8	16		300 + 399	> 3000	H	Turist. ricett.	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
				Proprietà <input type="checkbox"/> Pubbliche <input checked="" type="checkbox"/> Privata														

### SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-scavi)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	A: tessitura regolare e di calce quatta (permane non squadrato, rinfel...)		A: tessitura regolare e di calce quatta (Bocci, mattoni, pietra squadrata...)		Piasse isolati	Mista	Ristorata	1. Tetri in c.a.		
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2. Ferreti in c.a.	3. Tetri in acciaio	4. Tetri/Pareti in legno
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLATA	Non Regolata	Regolare
1. Non identificate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1. Firma piante ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Volta senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2. Disposizione lampadine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Volta con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>COPERTURA</b> <input type="checkbox"/> Sporgente pesante <input checked="" type="checkbox"/> Non sporgente pesante <input type="checkbox"/> Sporgente leggera <input type="checkbox"/> Non sporgente leggera		
4. Travi con soletta deformabile (travi a doppia soletta, travi a doppia soletta...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5. Travi con soletta semirigida (travi a doppia soletta, travi a doppia soletta...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6. Travi con soletta rigida (travi a doppia soletta, travi a doppia soletta...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

### SEZIONE 4 - DAMNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	Demolizioni	Costruzione ex-novo	Riparazione	Puntelli	Trasferimento protezione passaggio	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Componente strutturale-Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	A	B	C	D	E	F	
1. Strutture verticali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
2. Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

### SEZIONE 5 - DAMNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto d'accesso	Trasferimento o protezione passaggi	
	A	B	C	D	E	F	G	
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Caduta tegole, comignoli, corno fumarie, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
3. Cadute cornicioni, parapetti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
4. Cadute altri oggetti interni o esterni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
5. Danno alle reti idriche, fognarie o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Danno alle reti elettriche o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

### SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, rovi, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1. Creffi o calata oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Creffi da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Rischio alle fondazioni			
1	2	3	4	A	B	C	D
<input type="checkbox"/> Cresta	<input type="checkbox"/> Pendio forte	<input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero	<input type="checkbox"/> Pianura	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	<input type="checkbox"/> Generali de...	<input type="checkbox"/> Acque sotter...	<input type="checkbox"/> Presenza di...

### SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esame (sez. 6)	Strutture (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Danneggiato (sez. 7)	Esito di agibilità	
					A	B
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in attesa di interventi) con provvedimenti di P.I. (*)	<input type="checkbox"/>
Alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	C Edificio PERMANENTEMENTE INAGIBILE (2)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (3) di rischio non approvato (4)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E Edificio INAGIBILE (5)	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (6)	<input checked="" type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proposte in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approvamento qui richiesto (proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)).

(4) Esito E proposte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

### 8-C Sull'accuratezza della visita

1 <input checked="" type="checkbox"/> Solo dall'esterno	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per:	A <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="checkbox"/> Rifiuto (RU)	C <input type="checkbox"/> Demolito (DM)
2 <input type="checkbox"/> Parziale		D <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="checkbox"/> Altre (AL)	
3 <input type="checkbox"/> Completa (>2/3)				

### 8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchie e tralicci	7 <input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti...
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione coperture	9 <input type="checkbox"/>	Trasferimento e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11 <input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, corno fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	

### 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
-----------------------------	---------------------------	---------------------

### SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spila

I componenti della squadra di ispezione (stampatello):  
 ANTONIO MAURIELLA  
 GABRIELE PETRUCCI

Firma: *[Firma]*  
*[Firma]*



Immagine prima degli eventi sismici (Bing Satellite - (C) Microsoft Bing Maps).

Google Satellite - (C) Google Maps

OSM: © OpenStreetMap contributors



Immagine dopo l'evento sismico del 24/08/2016 (Google Satellite - (C) Google Maps).



Immagine dopo l'evento sismico del 30/10/2016 (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco).

**DATI DESUNTI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - TERRITORIO**

Proprietà	Indirizzo	Foglio	Particelle	Sub.	Titolarietà	Immobile
BUCCI IRIS	VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 18	59	356	7	titolarità: L4	categoria: A/2 classe: 3 vari: 5 piani: 1 i 1-- prog. immobile: 515778
GRAZIANI ALESSANDRO	VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 18	59	356	4	titolarità: L9	categoria: C/3 classe: 6 vari: 1 piani: T-- prog. immobile: 487999
GRAZIANI FABIO	VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 18	59	356	4	titolarità: L0	categoria: C/3 classe: 6 vari: 1 piani: T-- prog. immobile: 487999
GRAZIANI LAURITA	VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 18	59	356	4	titolarità: L9	categoria: C/3 classe: 6 vari: 1 piani: T-- prog. immobile: 487999
RIZZI VINCENZO	VIA GIUSEPPE GARIBALDI n. 18	59	356	7	titolarità: L0	categoria: A/2 classe: 3 vari: 5 piani: 1 i 1-- prog. immobile: 515778

**DATI DESUNTI DALLE ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI AL COC DI AMATRICE DOPO L'EVENTO DEL 24/08/2016**

Istanza	Data istanze	Richiedente	Telefono	Foglio	Particelle	Sub.
2711	2016-09-22	GRAZIANI LAURITA	349.8513493	59	356	

**DATI DESUNTI DALLE ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI AL COC DI AMATRICE DOPO L'EVENTO DEL 30/10/2016**